**La vita al confino**

All’arrivo sul luogo di detenzione, i confinati dovevano consegnare tutti i loro documenti civili. In cambio, ricevevano un libretto rosso con tutte le regole a cui dovevano attenersi. Era severamente vietato possedere un mazzo di carte, andare al cinema o a teatro, frequentare bar e ristoranti, entrare in chiesa senza autorizzazione, parlare una lingua straniera, spedire più di una lettera a settimana, avere in tasca più di 100 lire e parlare o commentare eventi politici e fatti d’attualità. Sebbene fosse loro proibito parlare e intrattenere relazioni con gli abitanti, potevano scrivere a familiari e parenti, ma ogni comunicazione con l’esterno era sottoposta a una rigida censura.

Il confinato non era un prigioniero, ma veniva costantemente sorvegliato. Per il loro sostentamento, il regime riconosceva a ciascuno una piccola somma di denaro, “la mazzetta” una cifra irrisoria che non bastava.

Le condizioni di vita erano precarie: alloggiavano in grandi dormitori improvvisati dove le condizioni igienico-sanitarie erano terribili. Chi tra loro era più facoltoso poteva addirittura concedersi il lusso di vivere solo, prendendo una casa in affitto, come fece ad esempio Carlo Levi (*autore di Cristo si è fermato a Eboli*) che, confinato in Lucania nello sperduto Aliano, andò a vivere in una casa dotata addirittura di gabinetto e prese a servizio un’anziana donna del luogo che si occupava della casa e della cucina. [[1]](#footnote-1)

**Questions:**

1. What did an internee have to do on arrival?
2. What were they given?
3. Which of the following were they allowed to do?
4. Keep a pack of cards
5. Go to the cinema
6. Go to church
7. Write weekly letters
8. Speak in English or French
9. Speak with the locals
10. Talk about politics
11. What would happen to any letters they sent?
12. What money were they given by the government?
13. Where did most of them sleep?
14. What could they do if they were well off?
15. What was different about where Carlo Levi lived?

1. Liberally adapted from <https://www.vanillamagazine.it/il-confino-politico-ai-tempi-del-fascismo/> [↑](#footnote-ref-1)